



Associazione
Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

Presenze

di *Maria Rita Scagliarini*

Tutte le mattine, appena alzata, dopo aver rivolto un saluto al signor Camillo che non c'era più, andava alla finestra del giardino a salutare il capriolo di ferro che stazionava con il suo sorriso enigmatico e gentile sotto alla pianta di Kerria giapponese dai fiori gialli.

Era di ferro e non si muoveva, ma era una presenza costante e certa nella quotidianità, che rassicurava chi viveva in un mondo di frequente percepito come avverso e talvolta ostile.

Una mattina le venne da pensare che nel corso della sua vita aveva sempre amato, oltre alle persone, anche le cose che via via l'avevano accompagnata.

Ricordava un episodio della sua infanzia quando sua madre aveva voluto che mettesse sopra al vestitino da tenere pulito, un grembiolino a quadretti bianchi e azzurri. Quel giorno proprio non lo voleva il grembiolino, voleva far vedere alle sue amichette il vestitino bello che aveva addosso. Se lo tolse con malagrazia e lo sbatté su di una sedia come fosse uno straccio. Poi discusse con sua madre che, comprendendo il suo desiderio, le permise di non rimmetterlo. Non passò molto tempo però che la bimba guardò il grembiolino che aveva gettato via.

Stava là in un angolo: uno straccetto morbido e silenzioso; pareva accettasse il suo destino, anche se spesso e opportunamente era servito per salvare i vestiti da indossare fuori casa; la stoffa era diventata morbida al tatto per i frequenti utilizzi e i lavaggi altrettanto ripetuti, il suo odore poi era piacevole e familiare.

Questo si mise a pensare la bimba guardandolo. Senza rendersene conto fu colta da un singulto di amarezza, da una stretta al cuore. Come aveva potuto allontanare il compagno di tanti giochi, di tanti pensieri, quello che al tatto e all'olfatto, senza neanche vederlo, la faceva immediatamente sentire a casa, al sicuro fra gli oggetti conosciuti di ogni giorno, vicino agli affetti che costituivano il suo mondo di certezze tranquillizzanti?

Le venne quasi da piangere, si avvicinò e lo riprese in mano, lo strinse quasi cullandolo, lo rassicurò con parole dolci e pacate. Aveva capito che non era solo un oggetto da usare e poi dimenticarsene, era una parte della sua vita, era un testimone della sua esistenza, era una memoria di anni che sarebbero ineluttabilmente corsi via nel tempo. Poteva quindi essere anche un aiuto nei tempi futuri per il ricordo di una infanzia serena.

E simile era ora quel capriolo: una presenza silenziosa e sorridente, che richiamava esperienze piacevoli e serene, che sollecitava speranze di ritorni lieti. Non era solo una cosa di ferro comperata in montagna e piantata sotto un alberello del giardino, era una vista che evocava ricordi e faceva nascere speranze di futuri giorni allegri ed appaganti. Il capriolo, la montagna, le escursioni, i boschi misteriosi, i suoni della natura e degli animali, la fatica e le gioie dei traguardi raggiunti, l'aria fresca e leggera, la vista che si allargava verso l'orizzonte sulle cime raggiunte con fatica e pazienza.... Tutto questo evocava, era una parte di lei, la parte migliore.





Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

Ecco, le cose che ci circondano e ci accompagnano per un tratto di strada della esistenza, non sono solo oggetti inanimanti, ma acquistano vita e consistenza standoci accanto, diventando parte delle nostre esperienze e affollando poi i nostri ricordi.

Sono presenze, presenze silenziose che possono darci maggiore coscienza di noi stessi, del nostro essere, e che contribuiscono quindi ad arricchirci e a completarci.

